Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 185

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Giovedì 3 agosto 1944 XXII

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75 Sem. L. 38 Trim. L. 20 (Col 7° numero: Anno L. 87, sem. L. 44, trim. L. 23 — Estero: Anno L. 150; sem. L. 81, trim. L. 41 (Col 7° numero: Anno L. 186, sem. L. 94, trim. L. 48 Un numero cent. 30 Arretr. cent. 60 - Direzione, Redazione e Amministr. Via Carducci 7 Telefoni 1-15 e 8-90 — Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO

ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 3 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze, Lire 6 - Necrologie Lire 7 (compartecipazione al lutto Lire 14) - Cronache, nozze onorificenze, lauree, ecc., Lire 4 - Economici, vedi rubrica - Rivolgersi: Udine, via S. Francesco 12 telefono 9-59 — MILANO, via Vitalo 10 - Telefono 70-322

Altri attacchi nemici infranti nei settori di Caen, Moyon e Percy-Villedie

Violenta battaglia di carri armati in corso a sud di Avranches

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 2 agosto.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

A sud di Caen si sono infranti attacchi nemici appoggiati da forte artiglieria e carri armati, con gravi perdite.

Anche ai due lati di Moyon e nella zona di Percy-Villedie sono stati sbaragliati tutti gli attacchi degli americani con la distruzione di trenta carri armati.

A sud e ad est di Avranches sono in corso violenti combattimenti con formazioni di carri armati nemici avanzanti. Trentaquattro carri armati sono stati colà distrutti.

Durante la notte aviatori da combattimento hanno attaccato punte di carri armati nemiche e località occupate con buona efficacia.

Nella zona francese sono stati annientati 102 terroristi in combattimento.

Il fuoco di rappresaglia su Londra continua.

Nella Normandia infuriavano, martedì, lungo tutto il fronte fra la baia di Mont San Michel fino nella zona a sud di Caen accaniti combattimenti.

Ad onta del grave fuoco dell'artiglieria che si è protratto per diverse ore, il nemico ha anzitutto attaccato nel settore a sud di Caen soltanto con deboli forze appoggiate da carri armati che sono state rigettate. Soltanto una stretta striscia dell'avancampo, tutto scompaginato dai colpi delle granate, è stata abbandonata al nemico.

Il violento fuoco tambureggiante aveva evidentemente soprattutto per obiettivo di inchiodare le nostre truppe perchè i britannici hanno spostato la massa delle loro formazioni di carri armati sulla loro ala occidentale dove hanno attaccato, dopo breve ma violentissima preparazione dell'artiglieria pesante, dando in parte il campio alle truppe nordamericane tra Villers-Bocage e San Symphorien, su largo fronte.

A sud-est di Caumont essi sono penetrati oltre Cahagnes in direzione ...ulvaine; sono stati però, con la distruzione di parecchi carri armati, bloccati in contrattacco e rigettati.

Durante il pomeriggio l'avversario ha ripetuto il suo attacco ed è riuscito ad avanzare verso sud attraverso il bosco di Buron in direzione della quota 291.

Una seconda puntata contro la stessa quota è stata diretta da nord ovest. Il nemico è stato contenuto in questa zona mediante contrattacchi L'intenzione dei britannici è evidentemente di fare avanzare il suo fianco occidentale verso sud-est per eliminare così il nostro fronte nella zona a sud e a sud-ovest di Caen, contro la quale il nemico ha dato finora invano l'assalto.

Nel settore dei nord-americani si è riscontrato pure un rafforzamento nell'ala occidentale. Nella zona a sud di Saint Lô il nemico non ha potuto conseguire nessun vantaggio.

Presso Tessy e Percy egli è stato respinto con gravi perdite. Durante l'eliminazione di lievi infiltrazioni le nostre truppe hanno distrutto un certo numero di carri armati.

Più a sud i combattimenti si sono spostati nel cerchio della strada nazionale 799 che conduce da Saint Lô verso sud.

Lungo questa strada si sono svolti duri combattimenti allorchè il nemico aveva tentato di attraversarla.

Anche presso Bressey sono stati respinti rilevanti attacchi dei nord americani.

Nel settore a sud di Avranches formazioni di carri armati nord americani hanno avanzato a ventaglio verso est e sud-est. Le forze principali sono avanzate sulla riva meridionale della baia di Mont St. Michel verso sud e sud-ovest.

Queste puntate lasciano chiaramente intravvedere che il nemico vuol tentare con tutti i mezzi a sua disposizione di trasportare la lotta nella Bretagna.

I nostri carri armati hanno distrutto durante le ultime 36 ore 96 carri armati nemici. L'Arma Aerea ha appoggiato con velivoli da caccia e da battaglia la resistenza delle formazioni dell'Esercito. Essi hanno bombardato le riserve nemiche in marcia nella zona di Granville - Brecey - Avranches raggiungendo nella vittoriosa caccia per le strade numerosi colpi in pieno su colonne di carri armati.

Contrariamente, nella Normandia, dove il tempo sereno ha favorito il nemico nello spiegamento delle sue rilevanti formazioni di bombardieri nella regione del canale, nuvole basse e mare agitato hanno ostacolato le reciproche operazioni.

Le nostre forze della Marina non hanno avuto contatto nè con unità navali nemiche nè con caccia bombardieri.

L'assemblea nazionale turca approva la rottura dei rapporti diplomatici ed economici con la Germania

BERLINO, 2 agosto.

Il Governo turco ha comunicato oggi all'Assemblea Nazionale turca la decisione di rompere le relazioni economiche e diplomatiche con la Germania. Dopo violenti dibattiti in una seduta del partito popolare turco che ha avuto luogo martedì l'Assemblea Nazionale turca ha oggi accettato le dimissioni dal Governo.

In tal modo la Turchia, rompendo il patto di amicizia tedesco turco ha rinunciato alla sua tradizionale politica di amicizia con la Germania ed alla neutralità quale premessa della sua indipendenza.

Malgrado gli avvenimenti del Reich il Governo turco, seguendo la pressione dell'Inghilterra, dell'America e dell'Unione sovietica, ha scelto una via la quale le toglierà la libertà e l'indipendenza del suo commercio.

Il Capo del protocollo dell'Ufficio degli esteri ha comunicato oggi nel pomeriggio all'incaricato degli affari turco che la sua missione in Germania è terminata, invitandolo contemporaneamente ad abbandonare il territorio del Reich.

All'odierna conferenza della stampa dell'Ufficio degli esteri è stato comunicato riguardo all'annunciata decisione dell'Assemblea Nazionale turca di rompere i rapporti politici ed economici col Reich, che per il momento non si può annunciare una presa di posizione su questa misura turca.

Essa verrà comunicata dopo una comunicazione ufficiale e dopo la pubblicazione di un testo corrispondente con le ragioni di tale passo.

Secondo radio Ankara la decisione dell'Assemblea Nazionale turca di rompere i rapporti diplomatici ed economici con la Germania è entrata in vigore stanotte alle ore 24. (D.N.B.).

Falsità di Albione

LISBONA 2 agosto.

Il giornale portoghese *Voz* si esprime con indignazione contro l'Inghilterra la quale ha consegnato la Polonia ai sovietici, dopo di aver affermato in tutti i toni di essere entrata in guerra proprio per l'indipendenza della Polonia.

Il giornale cita le dichiarazioni del *Times* affermando che gli inglesi accusano la Polonia di pretese esagerate. I polacchi vengono accusati di vivere fuori dal mondo dei fatti.

Se però la Polonia fosse vissuta nel 1939 nel mondo dei fatti, essa si sarebbe accordata con la Germania.

Certo è che quella volta essa non sapeva che l'Inghilterra non mantiene le sue promesse.

I pirati dell'aria contro i monumenti italiani

ITALIA SETTENTRIONALE, 2 agosto.

Il Quartiere Generale Italiano comunica:

Mentre le truppe tedesche hanno sgomberato volontariamente la città di Siena per risparmiare i suoi monumenti storici l'arma aerea anglo-americana continua le sue opere di distruzione. Durante i recenti attacchi su Genova sono stati nuovamente danneggiati palazzi e chiese.

Particolarmente dolorosa è stata la distruzione della chiesa di San Bartolomeo, del 12. secolo. Lo stesso destino ha colpito la chiesa di Santa Maria della Cella con l'annesso chiostro e con i famosi affreschi del 13. secolo. Il palazzo Doria del 16. secolo trasformato in ospedale e il palazzo Grimaldi del 17. secolo sono stati pure colpiti in modo grave.

A Voltri è stata devastata la chiesa di San Erasmo.

Pure danneggiata è stata la chiesa di San Giacomo a Cornigliano e la Villa Rossi.

Caccia all'uomo

I metodi dei "gangsters,, dell'aria

ITALIA SETTENTRIONALE, 2 agosto.

Si annuncia dal Quartier Generale italiano che velivoli terroristi nemici hanno bombardato ripetutamente negli ultimi giorni obiettivi civili in Toscana, Piemonte e Lombardia.

Il carattere terroristico di questi attacchi appare dal fatto che sono stati ripetutamente colpiti con le armi di bordo treni viaggiatori.

Recentemente cacciatori nemici hanno incominciato ad attaccare singole persone, soprattutto ciclisti o contadini al lavoro nei campi. Anche case isolate o automezzi sono stati pure attaccati.

Gli aviatori anglo-americani hanno con ciò nuovamente dimostrato di perseguire obiettivi esclusivamente terroristici.

I tedeschi respingono le truppe di Clark nella accanita e sanguinosa lotta per Firenze

Si combatte con immutata asprezza sulle pendici dei Carpazi nella grande ansa della Vistola e nello scacchiere di Varsavia

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 2 agosto.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

In Italia sono falliti nuovamente tutti i tentativi di sfondamento del nemico a sud-ovest e sud di Firenze.

L'artiglieria nemica ha cannoneggiato ieri Firenze, sebbene la città, per risparmiare i suoi beni culturali, non sia stata militarmente sfruttata dal Comando tedesco, e viene tenuta libera da truppe.

Anche la storica Torre di Pisa, nelle cui vicinanze non si trova nessun impianto militare è stata danneggiata dal fuoco dell'artiglieria nemica.

Aerosiluranti tedeschi hanno attaccato un convoglio nemico davanti alla costa nord africana.

Quattro mercantili per 26 mila tonnellate e un cacciatorpediniere sono stati gravemente colpiti. Inoltre altre sette navi mercantili per complessive 49 mila tonnellate sono state colpite da siluri.

La lotta contro le bande comuniste sui Balcani ha procurato al nemico nel mese di luglio perdite sanguinose particolarmente gravi. Esso ha perduto oltre a 15 mila morti, anche 2800 prigionieri e disertori, nonchè numerose armi di fanteria leggere e pesanti. Sono stati catturati e distrutti più di 20 grandi depositi di rifornimento e di munizioni.

Sulle pendici settentrionali dei Carpazi forze nemiche, avanzate sulla strada del passo dei Beskidi, sono state rigettate in contrattacco.

Più a nord-ovest, nell'avancampo dei Carpazi, particolarmente nella zona a ovest di Sambor e presso Reichshof, si sono sviluppati violenti combattimenti di carattere locale.

Nella grande ansa della Vistola sono stati respinti numerosi attacchi del nemico. Contro una testa di ponte nemica a sud di Varsavia sono in corso dei contrattacchi.

Aviatori da battaglia hanno affondato sulla Vistola 28 chiatte dei sovietici cariche di truppe.

A nord-est di Varsavia truppe dell'Esercito e delle Waffen SS., appoggiate da aviatori da battaglia hanno rigettato i bolscevichi in contrattacco.

Tra il bosco di Augustow e il Memel si sono sviluppati gravi, alterni combattimenti, nel corso dei quali sono andate perdute le località di Kalvaria e di Wilkowischken.

Nella Lettonia, la parte meridionale di Mitau, nella quale si era combattuto parecchi giorni violentemente, è stata evacuata dopo aver fatto saltare i ponti.

Birsen è stata riconquistata in contrattacco.

Tra la Düna e la baia finnica sono falliti parecchi attacchi locali dei sovietici.

Durante il mese di luglio la Luftwaffe ha distrutto 1830 velivoli anglo-americani tra i quali 1236 bombardieri quadrimotori. Soltanto sopra il territorio del Reich sono stati abbattuti in combattimenti aerei e per opera dell'artiglieria della contraerea 804 velivoli nemici.

In Italia i britannici hanno condotto ieri i loro attacchi in grande stile contro Firenze con un impiego di forze molto più deboli. Dopo le gravi perdite subite nel giorno precedente essi non sono stati più in grado di mantenere la stessa pressione e la stessa forza.

Essi sono stati costretti a ritirare dal fronte parecchie formazioni duramente provate e di rimpiazzarle con fresche. Apprestamenti di nuove riserve, riconosciuti come tali, sono stati battuti dall'artiglieria tedesca con successo.

Dopo avere colmato le loro linee principali da combattimento, i britannici sono passati nel mattino d'oggi, dopo un fuoco tambureggiante di quattro ore, nuovamente all'attacco in massa. I combattimenti sono ancora in pieno corso. Maggiori dettagli non sono ancora pervenuti.

Su tutto il rimanente del fronte non hanno avuto luogo combattimenti di particolare rilievo.

L'ulteriore concentramento di navi da sbarco ed il concentramento di divisioni corazzate e di fanteria anglo-americana nella regione di diversi porti da sbarco fanno prevedere che il comando alleato intende di effettuare in breve una nuova azione di sbarco.

Sul fronte orientale l'epicentro dei combattimenti si è trovato ieri nella zona davanti ai Carpazi sul fianco della Vistola, a sud-ovest di Varsavia e nella zona a sud-ovest di Kowno. Reparti ungheresi dopo una dura lotta sono riusciti ad arrestare alcune colonne bolsceviche che avanzavano verso il passo dei Beskidi.

Il nemico ha subito sanguinose perdite. Particolarmente aspri sono stati i combattimenti sostenuti dai granatieri corazzati tedeschi nella zona tra il San e Bisiok. In questo settore i bolscevichi avevano concentrato rilevanti forze corazzate e motorizzate per mezzo delle quali volevano attaccare sul stretto fronte le linee tedesche al fine di guadagnare terreno verso Occidente.

In lunghi combattimenti i quali erano ancora in corso nelle ore serali di ieri i bolscevichi hanno effettuato soltanto singole infiltrazioni senza riuscire però a scardinare il sistema difensivo tedesco. Per mezzo di un maggiore contrattacco sono stati chiuse tutte le falle provocate nel fronte mentre alcuni reparti sovietici venivano accerchiati ed annientati.

Sulla Vistola a sud-ovest di Varsavia sono stati frustrati tutti i tentativi di traghetto dei sovietici. In contrattacco alcuni reggimenti di giovani, impiegati sul fronte orientale da pochi giorni hanno conquistato parecchie località annientando una brigata corazzata sovietica. Apparecchi da battaglia e unità corazzate della Luftwaffe hanno ottenuto successi particolarmente importanti distruggendo 19 carri nemici, 7 cannoni e numerosi velivoli.

A sud-est di Varsavia sono stati affondati 28 battelli da traghetto. Un ponte è stato fatto saltare in aria.

Nella zona di Varsavia i bolscevichi non hanno intrapreso particolari azioni combattive. Un reparto corazzato delle SS. il quale sopraffatto da forze bolsceviche era stato accerchiato alcuni giorni fa è riuscito a sganciarsi e a rientrare nelle proprie linee con tutte le armi pesanti ed i feriti. In seguito a tale operazione è stato completamente annientato un reparto corazzato sovietico e 27 carri armati.

A sud-ovest di Kowno rilevanti forze corazzate bolsceviche ed alcune divisioni di fucilieri sono nuovamente passati all'attacco contro le linee tedesche. Dopo lunghi ed aspri combattimenti le linee tedesche sono state arretrate di alcuni chilometri.

Le località di Mariampol e di Wilkowischke sono state evacuate. Il tentativo sovietico di accerchiare le formazioni tedesche è stato frustrato dalle formazioni di apparecchi da battaglia e da combattimento i quali hanno distrutto tra l'altro 23 carri armati e 200 autocarri carichi di materiale.

Sull'ala settentrionale del fronte dell'est le operazioni d'attacco tedesche hanno avuto particolare successo soprattutto nella zona ad est di Mitau e presso Birse. Un gruppo bolscevico è stato accerchiato ed annientato. La città di Birsen è stata conquistata in contrattacco.

Sul fronte della Narva i bolscevichi hanno ripreso ieri i loro violenti attacchi a nord del lago Peipus. Essi sono stati dovunque sbaragliati ed hanno subito perdite sanguinose particolarmente alte.

Il ringraziamento del Giappone alla Birmania

TOKIO, 2 agosto.

Il Primo Ministro nipponico generale Koiso ha tenuto un discorso alla radio in occasione del primo anniversario dell'indipendenza birmana nel quale ha espresso le felicitazioni al popolo birmano per i grandi risultati raggiunti in quest'anno. Col riconoscimento della Birmania come Nazione indipendente e col patto di alleanza col Giappone sono state poste le basi per la migliore collaborazione nel campo politico, militare ed economico in relazione alla continuazione della guerra contro il comune nemico. Koiso ha trovato calde parole di riconoscimento per l'appoggio che la Birmania ha dato alla guerra per la Grande Asia Orientale. A proposito del nuovo gabinetto nipponico, egli ha dichiarato che esso garantisce la vittoriosa continuazione della guerra.

Il Giappone ha deciso di rafforzare l'unità interna. La Nazione nipponica è perfettamente conscia della difficoltà e dei sacrifici che incontrerà la Birmania come avanposto della Grande Asia Orientale ed a questo proposito il Giappone ringrazia la Birmania ed il suo capo Ba Maw per le eroiche prove offerte.

Mannerheim assume la presidenza della Repubblica finlandese

HELSINKI, 2 agosto.

Il Presidente della Finlandia Risto Ryti ha comunicato in una lettera al Governo di voler ritirarsi dalla sua carica per permettere il concentramento della suprema autorità sia militare che politica nelle mani di una persona sola. Questa decisione deriva anche dal fatto che la sua salute ha sofferto in seguito al duro lavoro dei molti anni passati.

Il Presidente dei Ministri Lincomies che ha letto lo scritto del Presidente al Parlamento, ha comunicato che il Maresciallo della Finlandia barone von Mannerheim si è dichiarato pronto, per desiderio del Governo, di mettersi a disposizione del suo Paese per la carica di Presidente.

Il Governo ha deciso che non è necessario seguire il procedimento di un'elezione, ma che la carica di Presidente della Repubblica venga affidata senz'altro al Maresciallo Mannerheim.

Dato che il generale è comandante dell'Esercito, esso deve avere il diritto di affidare alcuni compiti al Presidente dei Ministri.

Alla fine delle sue dichiarazioni Lincomies ha espresso all'ex Presidente Ryti il ringraziamento del popolo finnico per le sue opere.

Un altro sciopero a Filadelfia

GINEVRA, 2 agosto.

Gli impiegati delle ferrovie, delle tramvie, degli autobus, della ferrovia sotterranea di Filadelfia hanno scioperato.

La sospensione del lavoro deriva dal rifiuto degli operai di istruire negri che dovevano entrare in servizio. Tutta la vita cittadina è stata così molto ostacolata.

La Provvidenza ha salvato Hitler!

E' stata questa la constatazione unanime dopo l'attentato contro il Führer. E ben ce se ne può convincere osservando le distruzioni provocate dalla bomba che i congiurati avevano collocato nel padiglione dove Hitler si trovava coi suoi generali. Il cerchio nella fotografia indica l'esatto posto dove il Führer si trovava al momento dell'esplosione. Ed ecco Hitler e Mussolini sul luogo dell'attentato.

FRATERNITA' IN ATTO

Rodolfo Graziani assume il comando di un'Armata italo-germanica

Un ordine del giorno del Feld Maresciallo Kesselring alle truppe

QUARTIER GENERALE ITALIANO, 2 agosto.

Oggi il Maresciallo d'Italia Rodolfo Graziani, ha assunto il comando di un'Armata italo germanica, rivolgendo alle truppe il seguente ordine del giorno:

Camerati germanici ed italiani! Ufficiali sott'ufficiali e soldati, assumo da oggi il comando dell'Armata, costituita per volontà del Fuehrer e del Duce da unità germaniche ed italiane, fuse insieme contro il nemico sullo stesso fronte di battaglia.

Per la prima volta dall'inizio della guerra si verifica un tale evento, nel quale un grande significato ideale e spirituale è simboleggiato e vuole determinare come, mai quanto oggi, l'alleanza fra i due popoli sia stata palpitante di cameratismo guerriero.

Camerati! Una grave missione di responsabilità ed orgoglio insieme, è stata a me attribuita, ma io l'assumo, con assoluta fiducia, perchè ho la certezza che voi tutti, uniti in un solo blocco di volontà e di ardore di combattimento, mi seguirete nell'azione e nel compimento del mandato che ci è stato affidato.

L'Armata, agli ambiti ordini del valoroso Maresciallo Kesselring nostro comandante superiore ed al mio diretto comando, saprà testimoniare a tutto il mondo che gli italiani della Repubblica Sociale, tornati all'onore delle armi a fianco degli alleati, suggelleranno con purissimo sangue, la fedeltà del Patto, già tradito vilmente ad opera di rinnegati, per il conseguimento della certa vittoria.

Il Maresciallo d'Italia
RODOLFO GRAZIANI

Il Feld Maresciallo Kesselring ha indirizzato, il seguente ordine del giorno:

Quale comandante superiore, delle truppe germaniche in Italia, saluto le prime Divisioni italiane che sono rientrate dopo un severo periodo di addestramento in Patria, per difenderla al nostro fianco contro il miscuglio di razze degli anglo-americani.

Soltanto chi come me ha avuto occasione di ammirare lo spirito combattivo, delle truppe italiane in Africa, può essere preso da infinita gioia, per il fatto che sono sorte nuove Divisioni italiane pronte a riscattare il tradimento e pronte a difendere il sacro suolo della Patria con il loro sangue.

Si apre una nuova epoca, poichè le nuove Divisioni italiane, combattono spalla a spalla, con le mie truppe germaniche, sotto il comando del valoroso Maresciallo Graziani, dando un raffigurazione simbolica dell'unione inscindibile dei due popoli.

Le lotte che le mie truppe hanno dovuto sino ad ora sostenere sul settore italiano contro il miscuglio di popoli degli anglo-americani, sono state dure e difficili. Anche voi, soldati delle nuove Divisioni italiane, dovrete compiere ciò, ma potrete inoltre far riconoscere lo spirito, per il quale l'onore è superiore alla vita.

Soldati della terza e quarta Divisione!

Gli occhi dell'Italia, della Germania, anzi del mondo, vi guardano.

Indissolubilmente uniti, otterremo, combattendo, la vittoria, per l'Italia per la Germania, per la nostra Europa.

Feld Maresciallo
KESSELRING

Il nuovo Capo del Governo della Tailandia

BANGKOK, 2 agosto.

La *Domei* annuncia che il governo tailandese ha reso noto la nomina del maggiore Kevit Anhaiwongses a capo del Gabinetto al posto del Feldmaresciallo Songdram il quale come è noto ha dato le dimissioni lo scorso mese.

Il cavalierato della croce di ferro al generale Radulescu

BUCAREST, 2 agosto.

Il Führer ha conferito al generale romeno Edgard Radulescu la croce di cavaliere dell'ordine della Croce di Ferro.

Il comandante di un gruppo di eserciti tedesco del settore meridionale del fronte orientale ha personalmente consegnato la decorazione al camerata romeno.

L'America riduce il suo programma di costruzione di sottomarini

ZURIGO, 2 agosto.

Per l'esaurimento delle disponibilità di lastre d'acciaio nordamericane il ministero della marina statunitense procederà ad una riduzione del programma di costruzioni dei sottomarini perchè la sua realizzazione sarebbe stata possibile soltanto a danno degli altri tipi di navi la cui costruzione è più urgente.

Critica situazione nel rifornimento dei carboni in Australia

BERNA, 2 agosto.

Secondo un'informazione del *Daily Telegraph* da Canberra, nei rifornimenti di carbone in Australia si è creata una situazione critica, provocata dallo sciopero in nove miniere e dall'esaurimento di tutte le riserve.

Il presidente del Consiglio australiano Curtin ha diretto un ultimatum ai minatori e ai proprietari di miniere.

Questi sono i "liberatori,,!

L'orribile delitto di un gruppo di soldati marocchini su un treno diretto a Roma

LISBONA, 2 agosto.

L'Agenzia *Reuter* ha diramato la seguente notizia, che traduciamo testualmente:

«L'organo del Partito socialista italiano, *Avanti*, riferisce di un delitto commesso da truppe marocchine francesi pochi giorni or sono. Due donne e due bimbi sono morti e altre due donne ferite dopo essere state gettate da un treno in movimento, per essersi rifiutate di rispondere a domande indecenti loro rivolte da soldati marocchini. Una delle superstiti ha dichiarato, secondo l'*Avanti*, che cinque donne e alcuni bambini ottennero il passaggio su una tradotta che trasportava truppe marocchine. Vicino a Roma i soldati fecero loro proposte indecenti; quattro di esse si rifiutarono e tutte quattro coi loro bambini furono gettate dal treno in corsa. I passanti hanno trovato una donna uccisa con un bambino morto tra le braccia presso il binario. Una donna e un bambino sono deceduti all'ospedale. Un'altra si trova ricoverata all'ospedale di San Giovanni a Roma.

Ai tanti delitti commessi dai meticci d'ogni colore calati sulla nostra bella terra come su una preda, un altro se ne aggiunge atrocissimo. Ed è lo stesso nemico che ce ne dà notizia, riprendendola dalla denuncia di un giornale antifascista. Vuol dire che la tragica veridicità del fatto è fuori discussione e che, se mai, si è cercato di attenuarne l'orrore.

Questi sono i «liberatori» e se già non sapessimo che nelle terre invase tutti i più o meno illusi sulle false promesse del nemico hanno già avuto tempo e modo di rendersi conto della realtà, diremmo che le povere donne e i poveri bimbi barbaramente assassinati, non saranno morti invano. Nel loro martirio c'è per gli illusi un monito tremendo, per noi l'impegno di temprare ancor più la nostra volontà per la vendetta.

Churchill comunica le perdite causate dalle "bombe volanti,,

AMSTERDAM, 2 agosto.

Churchill ha dichiarato oggi in un discorso alla Camera dei Comuni che finora a causa degli attacchi dei «V. 1», quasi un milione di abitanti ha abbandonato Londra.

Finora sono da segnalarsi a causa degli attacchi dei «V. 1», 4 mila 735 morti e più di 14 mila feriti gravi. Inoltre un grande numero di persone sono state leggermente ferite.

Egli poi ha reso noto che i «V 1» hanno provocato la distruzione di 17 mila case ed il danneggiamento di circa 80 mila.

Il "V. I,, genera un caos nel traffico inglese

GINEVRA, 2 agosto.

Le notizie dei giornali inglesi riguardo alle «V. 1» si aggirano soprattutto attorno ai problemi dei trasporti.

Come già era noto la scorsa domenica tutte le linee sotterranee verso la stazione di Padigton sono rimaste bloccate. Come se non bastasse, un bombardiere alleato precipitato per un incidente ha danneggiato la linea.

Per alleggerire il traffico ferroviario sono state sospese le licenze dei soldati.

Sempre più forte diviene la tendenza di lasciare Londra. Il ministro degli Interni Morrison ha concesso alcuni permessi di soggiorno temporaneo nelle zone sbarrate. Ma l'opinione pubblica vuole sapere per quali distretti valgano questi permessi.

Il *Daily Telegraph* scrive però che molti non approfitteranno di queste concessioni dato che quelle zone costiere sono pure sottoposte al medesimo pericolo.

I Dominions presentano il conto a Londra

STOCCOLMA, 2 agosto.

Il premier sudafricano Smuts ha scritto al Ministero per le Colonie britannico di essere dell'opinione che l'aiuto dell'Unione Sudafricana dato alla guerra giustifica pretese su regioni dell'Africa meridionale.

Si tratta soprattutto del Becualand del Basutoland e del Swasiland.

Questo è un vecchio obiettivo del governo di Città del Capo che non è stato ancora raggiunto a causa della resistenza di Londra.

Smuts pensa di approfittare dell'attuale situazione per richiedere quello che vuole a Londra.

Churchill non comprende i problemi europei

GINEVRA, 2 agosto.

Il giornale *World Review* scrive che la rivista britannica *Europe* ha sospeso le sue pubblicazioni per ordine del ministero in quanto essa non riceve più riserve di carta.

Il giornale aggiunge che non si può trovare qualcosa di più simbolico per l'assoluta mancanza di comprensione del Governo di Churchill per i problemi europei.

Del resto il governo non intraprende nessun tentativo di scioglierli.

La Jugoslavia è un esempio parlante. In che proporzione la Russia voglia dominare la Jugoslavia dopo la guerra non si può ancora dire, ma non c'è dubbio che Tito è un agente del Cremlino.

False comunicazioni statunitensi sull'invasione

GINEVRA, 2 agosto.

In un suo commento nel *Daily Mail*, Liddell Hart scrive che la resistenza tedesca in Normandia è molto tenace. Gli alleati sono ancora una volta andati troppo lontano con le speranze e le previsioni sulla offensiva.

Particolarmente gli americani hanno esagerato nelle loro comunicazioni ufficiali, che spesso sono addirittura completamente false.

Le fondamentali difficoltà degli alleati sul fronte d'invasione derivano dell'accanimento della difesa tedesca.

Uno spiacevole incidente

In occasione della visita effettuata da alcuni giornalisti «alleati» all'accampamento di sinistrati di Castel Gandolfo, sede estiva del Papa, si è verificato un penosa incidente. Mentre i giornalisti anglo-americani visitavano la villa e le baracche costruite nel parco della villa papale in cui trovano alloggio parecchie centinaia di famiglie sinistrate provenienti dai Monti Albani, un rappresentante della stampa nemica cercò di tastare l'umore popolare in modo da poter ravvivare il suo articolo di colore da mandare al proprio giornale. Con il suo malcerto italiano si indirizzò ad un gruppo di donne e incominciò la solita tiritera propagandistica a base di: finalmente non dovete più piangere sul vostro destino! Siete liberati dal saccheggio e dall'assassinio! Potete finalmente vivere in perfetta democratica libertà!

Non aveva ancora finito di parlare che una donna senza un braccio con maledizioni e imprecazioni si scagliava sopra di lui, vietandogli di continuare a parlare. Aveva forse dimenticato egli che erano stati i suoi compatrioti che propri lui, nel giardino del Papa, aveva portato con i loro bombardieri terrore e disperazione su coloro che si erano rifugiati nel recinto pontificio, pensando di trovare la salvezza almeno all'ombra della neutralità indiscussa del Capo della Cristianità?

I rappresentanti della stampa estera non afferrarono bene il senso del discorso della povera donna ma dal suo contegno minaccioso compresero di non essere troppo ben visti in quelle ticinanze e per questo si affrettarono a dare ascolto al comandante il campo, che li invitava a raggiungere le loro macchine e a proseguire per Roma. Uno spiacevole incidente — ma guarda un po' cosa càpita fra i sudditi del Papa! — ai compitissimi gentlemens in cerca di colore...

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 17. Dopo le ore 17, telef. 5-39

CRONACA DI GORIZIA

Redazione e Ufficio Pubblicità Corso Verdi 25, 1 p. Tel. 9-11 e 5-39

Alle donne italiane

La madre di un caduto

Ida De Vecchi, presidente dell'Associazione Famiglie Caduti in Guerra di Trieste, Ispettrice dei Gruppi Femminili Repubblicani triestini, si rivolge ancora una volta alle donne italiane in nome del suo valoroso figliolo, Luigi De Vecchi caporal maggiore marconista caduto eroicamente in Africa il 6 luglio 1942, decorato di medaglia d'argento.

Camerate, sorelle nella gloriosa offerta e nel dolore senza soste e senza fine, donne di tutta Italia, dal giorno in cui il nemico ha posto piede sul sacro suolo della Patria, noi ne abbiamo sentito e ne sentiamo nelle carni la ferita profonda; ma più profonda è penetrata nelle nostre carni e nel nostro sangue questa ferita, dal giorno in cui l'orda multicolore dei mercenari, i violatori di ogni legge, di umanità e di civiltà, i massacratori delle donne e dei bimbi, sono penetrate fra le millenarie mura di Roma!

Il tradimento iniquo che ha visto ammainare le bandiere su tutti i mari e su tutte le terre consacrate dal sangue dei nostri figli migliori, quel tradimento che ha fatto conoscere la vergogna di essere italiani a noi che per l'onore e la grandezza d'Italia abbiamo donato la più pura parte della nostra anima e brandelli della nostra carne viva che ancora sanguina e spasima, quel tradimento che non trova uguali nella storia e che dalla storia sarà bollato nei secoli, non poteva concludere più angosciosamente il nostro tremendo calvario!

Offriamo a Dio anche questo immenso patire, ma che il dolore non ci pieghi e non faccia sosta al nostro lavoro nè tentennamenti alla nostra fede!

Dal nostro soffrire non deve scaturire che un sentimento, e sia sentimento di sconfinato amore per la nostra terra adorata, e sia sentimento di inesauribile odio per il nemico, per questo ributtante amico di ieri che ha tradito a Versaglia la nostra buona fede e i nostri morti, per il nemico numero uno di oggi il quale, da questo nostro popolo di santi, di martiri e di Eroi, ha preteso una resa disonorante alla quale i veri italiani avrebbero preferito mille volte la morte!

Il maresciallo della vergogna e il monarca fuggiasco hanno creduto di poter distruggere il Fascismo vendendo la Patria e scalpellando i Fasci Littori dalle opere che al Fascismo sono state destinate a dare un'impronta imperitura, ma noi non dimentichiamo, nè il popolo potrà dimenticare mai come, negletta dai passati governi che non ne hanno mai capito e tanto meno alimentato il possente anelito di vita, questa nostra dilettissima Italia sia stata elevata a dignità di Potenza Imperiale soltanto dall'amore e dal genio di Benito Mussolini!

Nelle campagne, dove l'umile gente nasceva, vegetava e moriva nei suoi tuguri, ignorando il perchè della propria vita e della propria morte, nelle zone infestate dagli acquitrini e dalla malaria, nelle case senza sole del popolo lavoratore è passato il soffio vivificatore della dottrina del Duce! Essa ha donato a piene mani salute e gioia all'infanzia, ha glorificato e salvaguardato la maternità, ha tutelato gli interessi di tutte le classi lavoratrici, ha bonificato e rinnovato le città, ha rivestito di nuova bellezza tutte le contrade d'Italia, ha posto il destino ed il prestigio della razza in primo piano nell'ambito della vita nazionale!

Il più umile dei fascisti, nel passato come nel presente, sia che imbracci la vanga o imbracci il fucile, sente di essere veramente parte viva di questa sublime comunità che è la Patria alla quale con la stessa serenità dona la sua fatica o dona la sua vita!

Questa è la realtà vera del Fascismo e contro questa realtà ha infierito ed infierisce il nemico, contro questa realtà sacra si è scagliato l'odio fratricida dei traditori. Bisogna odiare dunque questo nemico, bisogna esecrare dunque questi traditori!

E bisogna contrapporre a questo odio e a questa esecrazione senza tregua, un amore sconfinato per ogni zolla della nostra terra benedetta e difenderla, come l'hanno difesa i nostri Morti, fino all'offerta suprema della vita!

Soltanto così la nostra storia potrà ripetersi, soltanto così dalla prova tremenda potremo ancora uscire vittoriosi!

Camerate italiane! Madri e spose dei Caduti, a noi! Col diritto che ci viene dal nostro sacrificio, con l'impeto che scaturisce dalla certezza di interpretare la volontà dei Morti, che non dovevano, che non devono essere dimenticati, con l'orgoglio che ci è dato dal nostro sconfinato amore per la grande Madre Italia, insorgiamo contro i [illegible], contro i vigliacchi di ieri, di oggi e di sempre, contro coloro i quali, schierati ai margini della strada, stanno ad aspettare senza prendere posizione [illegible] nell'incalzare degli eventi, che il fatale e inesorabile cammino della storia si compia.

Stringiamoci in un blocco compatto di fede e di energie possenti, intorno al Duce, dal quale soltanto la Patria potrà ravvivare il suo prestigio, il suo onore e la sua libertà.

Madri, spose dei Caduti, chi di noi dunque avrà il coraggio di andare domani alla ricerca del tumulo che racchiude il nostro immenso bene perduto, chi di noi potrà piegare il ginocchio per baciare quella terra che sa l'offerta del nostro purissimo sangue, se non potrà dire al Caduto [illegible] prova? Che diremo, che diremo dunque a loro, che tutto hanno dato se non potremo affermare di essere state degne della loro vita e della loro morte?

In piedi, dunque, o italiane! [illegible]

Viva, o Italia, la Patria, o italiane, [illegible] la Patria immortale!

Ida De Vecchi

Parla un'operaia

Premesso che con il nostro lavoro [illegible] la costruzione del grande fabbricato della Patria, è pur vero che [illegible]

E' un lavoro non molto appariscente, è un lavoro che non ricerca soddisfazione e costa molta fatica: è un lavoro che richiede una costante dedizione di tutti i propri nervi e su basa essenzialmente e principalmente sul grande spirito di fede per tutto il nome di Fede.

(E le operaie, e le impiegate della nuova Italia Repubblicana, di questa nostra nuova Italia, che ha visto la luce nel momento in cui l'orizzonte era più nero e tutto sembrava in preda alla livida disperazione sanno aver Fede).

Il lavoro cui vogliamo riferirci è una lotta vera e propria. Lotta contro la facile depressione, contro le false notizie, partite dalle antenne bugiarde della radio nemica, contro le assurde dicerie del popolino, che, aiutato da una buona dose di fantasia, sfoga la propria depressione aumentando ed amplIando le assurde chiacchiere, nate dal cervello malato di qualche esaltato o messe in giro dal «sabotatore psichico», prezzolato dal nemico, che, profittando della facile credulità del popolo, vuol minarne la coesione.

Ecco, o solerti operaie, il vostro campo di battaglia, dove invece di armi si adopera la mente ed il cuore.

Logica e persuasione siano i vostri mezzi efficaci, l'esempio sia l'arma, aiutate a convincere la massa che la propaganda nemica è maestra d'ogni bugia, intervenite contro ogni «si dice», contro ogni insinuazione col calmo e convinto ragionamento.

E soprattutto non abbiate paura, non abbiate esitazione. Quando si lotta per la vita e per un giusto fine, i falsi timori devono essere banditi.

Così potrete essere fiere di voi e mettervi al fianco dei combattenti, che offrono ben di più!

Essi pugnano in linea: voi nelle piazze e nelle vie nei caffè nei negozi, nelle lunghe file, nei rifugi durante l'allarme.

Siate convinte che così darete alla Patria un'opera efficacissima feconda di fiducia, di serenità, di forza di resistenza.

Ricordate che le grandi battaglie si combattono e si vincono non soltanto con le armi, ma anche, e soprattutto, con lo spirito perchè è lo spirito che vince la materia.

Antonia Ardito

Servizio obbligatorio di guerra

Oggi si presenteranno gli appartenenti alle classi 1920 e 1921

In base all'ordinanza del trenta luglio del Supremo Commissario dr. Rainer, oggi 3 agosto, si debbono presentare per la chiamata obbligatoria del servizio di guerra, gli appartenenti alle classi 1920 - 21.

Domani, venerdì 4 agosto, dovranno presentarsi i giovani delle classi 1918, 1919, 1923, 1924, 1925. Tutti gli interessati dovranno presentarsi spontaneamente alla commissione di Leva, sita nel Palazzo del Comando di Divisione di Gorizia, in piazza Cesare Battisti, alle ore 7,30 precise, provvisti di vitto freddo per 24 ore, biancheria di ricambio, il necessario per lavarsi, posate e spazzola. Inoltre si dovranno portare seco i documenti personali, il libretto di lavoro e se sono marittimi e se hanno prestato servizio presso la marina, la propria matricola od altri documenti equipollenti nonchè un certificato, nel quale siano indicati i familiari aventi diritto al sussidio.

Per gli agricoltori che si devono presentare alla Commissione di Leva

Gli agricoltori che si devono presentare alla Commissione di Leva possono rivolgersi ai singoli uffici comunali per l'accertamento agricolo dove saranno loro rilasciate apposite dichiarazioni.

Gli interessati si presenteranno alla Commissione di Leva con un documento dell'Ufficio comunale della situazione di famiglia rilasciata dal Comune.

Furto di tre carte annonarie

Al funzionario di turno della Polizia, si è presentato ieri la casalinga Gemma Bressan fu Giuseppe, per il furto di tre carte annonarie, subito in un negozio di piazza Cavour.

MERAVIGLIE DELLA NATURA

Contemplando il cielo

E' il cielo che piace e seduce di più, e in particolare nelle prime ore del dì. L'alba e quindi l'aurora, ai mattinieri che contemplano svegli questi fortunati passaggi, offrono le sensazioni migliori, col concorso, s'intende, delle giuste condizioni di vita, scevri da acciacchi e da traversie. Le sofferenze non devono turbare nè impedire questo stato di grazia, nel quale ci sentiamo sicuramente introdotti.

Il riposo completo offerto dalle ore notturne ci ha recato la benefica e necessaria distensione del corpo, ci ha rigenerati e come rifatti, animati da propositi benigni e iniziati a una copiosa bontà.

La serenità del cielo, intimamente accordata a quella dell'animo, sgombro da tutti gli screzi, ci conforta, ci fa amare di più la vita e le creature, ci prospetta nella giocondità del creato, ci fa benedire il lavoro, ci avvicina all'Onnipotente. Ma il cielo, si sa, è soggetto a variare capricciosamente come la vita; varia nelle alterne ore del dì e nelle diverse stagioni.

Nuvolo e pioggia si avvicendano al cielo, al cielo imbronciato o turbato o coperto o minaccioso e via dicendo. L'alba è uno dei punti migliori in cui ci si presenta il mondo, che pare rinnovato, a infondere benessere e pace nelle creature custodite da Dio. E' salutata con gioia da tutti, specie nella stagione benigna, e più dagli alati canori, pronti a destarsi per coordinare i loro propositi e discutere sulle vicende e sulle iniziative della nuova giornata. Gli alati felici nell'aria che spadroneggiano sono i più veri e fortunati dominatori del cielo, nella loro sconfinata libertà. L'infinità protettrice del cielo non assegna agli uccelli alcun limite, ma garantisce la speditezza del loro volo, l'audacia volonterosa delle loro scorribande. Essi dominano il cielo anche col canto, e non invidiano i trovati del genio umano che inventò i diversi apparecchi adibiti allo spostarsi in ogni senso nel cielo sull'aria sicura. Il cielo è fatto principalmente per la gioia dei liberi alati. Essi sono creati per festeggiare e ravvivare il nostro lucido cielo in tutto lo spazio.

Cielo e volo si compenetrano in un tempo.

Certo, il cielo tranquillo e benigno, ci offre la costante chiarezza atmosferica, nella liscia concavità azzurra di giorno, e nera punteggiata preferibilmente di stelle alla notte è il preferito.

Ci è caro il chiaro cielo domi nato di giorno dal sole, donatore di vita, fatto per la gioia dei nostri sguardi, ritrovato di amore generoso in tutte le sue creature.

Abbiamo poi il cielo cosparso di sprazzi, di capricci, di bizzarrie, che dobbiamo sopportare, specie nella brutta stagione, un cielo grigio o turbato o inclemente che ci si presenta avverso e ostile in forme diverse, da metterci malumore, torpore e pigrizia, da offuscarci e imbrigliarci pensieri e desideri.

Benedetto il cielo odoroso e ridente di aprile, che viene invocato per rinnovare e rafforzare le sopite speranze. E' un cielo che se dura e lusinga con temperato ristoro. E più ancora il cielo fervente di maggio che ci porta fervore e fiducia, purezza di pensieri e di sentimenti: è un cielo soffuso di gentilezza, fatto per conciliare socievolezza e amicizia.

Non sodddisfa il cielo dell'estate. Se ci conforta col refrigerio del primo mattino, ci abbatte poi nell'afoso e sudato meriggio.

Benvenuta e benedetta la mitezza rugiadosa del cielo settembrino, così pacato e tranquillo, come sol fuso di un prezioso pulviscolo d'oro, che sembra colmare di fulvo te ora la concavità di una atmosfera di latte.

E' proprio settembre che ci offre il cielo migliore, il saporoso settembre, che matura festoso le frutta e ci dà il mosto in fermento.

La luce calma e densa del cielo di settembre, riflette il tiepido oro che irraggia sugli orti consunti de gli ultimi fiori, del fogliame stanco e dell'erbe spossate, come coperte di ruggine.

E' un cielo questo che invita all'aperto, che ci consiglia le scampagnate meglio di aprile. Chè questo perde in confronto per i suoi probabili estri e capricci, per i passaggi imbronciati, per le subite mattane ventose, che talora ci sorprendono fuori. Mentre il cielo del fruttidoro conserva la sua compostezza fedele come un amico.

E con noi godono questa sicurezza di cielo anche le creature inferiori, principalmente gli alati, con a capo le rondini, che sbizzarriscono prole sulla liscia quiete dei prati prima di darci l'addio.

Ma a poco a poco l'amico cielo è costretto a turbarsi, e soggiace all'incalzare della bruma, che si avanza a spadroneggiare, per accordarsi coi primi rigori; e si ostina a stemperarsi nella classica pioggia minuta, per rabbrividirci e accorciare l'orizzonte; e questo allora sembra infittito di morbida muffa.

Si calcola così il cielo vestito a lutto per prepararci alla mestizia de due novembre, e inculcarci serietà e tristezza. Il cielo fatto a quel modo ci consiglia a preferire la sosta prudente nella nostra intima dimora.

Il cielo a pecorelle dispone le nubi lanose proprio come se lassù pascolassero quelle bestiole sperdute senza una guida. E la pioggia a catinelle ci porteranno quegli stessi vapori, soffice bambagia vagante, disposti a condensarsi per formare un gioco di evoluzioni e di trasformazioni incessanti.

E' difficile dire il progressivo fermento celeste all'appressarsi di un temporale. Nubi pazze e convulse si spostano serie e minacciose, si accavallano come puledri nitrenti e agitati; e un poderoso fermento atmosferico si risolve in violenta e tumultuosa procella, mescolata di guizzi sanguigni di folgori e tuoni e rimbombi, con distesa e paurosa minaccia. Pare che il carro di Giove si scapricci e si diletti a spaventare la femminetta che corre a saldare le imposte e a bruciare l'ulivo per scongiurare il flagello imminente.

Buon per noi se la temuta minaccia del cielo si risolve in una folata per quanto impetuosa, come per sbizzarrirsi con un tentativo da gioco. Ma purtroppo accade che faccia anche sul serio, e le traccie di questa ira celeste vanno a frustrare le amorose premure del campagnolo.

Difficile è pure il ritrarre la stranezza vagante ed estrosa che talvolta assumono in cielo le aurore e, meglio i tramonti. L'orizzonte si tinge in sfumature in colorazioni fantastiche, che nessuna tavolozza sospetta, nè saprebbe imitare: forme, bizzarrie stupende da estasiare la mano dei più forti pittori. Quei toni cangianti tra il rosso il giallo ed il viola, talora temperati di spruzzi, di sprazzi, e risalti si lasciano ammirare di sfuggita e sono fatti per coloro che sanno apprezzarli.

Pietro Mattioni

Spettacolo d'arte varia al D.A.I.

L'annunciato spettacolo d'arte varia promosso dal Dopolavoro aziende Industriali di Gorizia sotto l'appassionata guida del maestro Cristin, andrà in scena domenica prossima, 6 agosto.

Del neo costituito complesso d'arte varia, fanno parte Gigliola Spezzot, il giovane Guadalupi, la danzatrice Delpin, le sorelle Cauzero ed i giovani attori Giorgini, Domeni e Iorio.

Inoltre l'attraente programma comprenderà un quintetto di fisarmoniche composto dai tre fratelli Spezzot, Cristin e il giovane Fleban, nonchè alcuni scherzi comici, interpretati dalle signorine Edda Spezzot e Grazia Carli. Al pianoforte siederà il maestro Bonanea.

Presentatore dello spettacolo sarà il simpatico ed apprezzato Palmerini.

Vittima della montagna

Cesare Giancristoforo, giovane appassionato della montagna, ha trovato giorni or sono, tragica morte sulle Alpi Trentine, nell'accingersi ad una ardita scalata. Ex ufficiale degli alpini, bella figura di combattente, era decorato di medaglia al V. M. per il suo eroico comportamento durante la campagna greco - albanese.

I nostri Caduti

In questi giorni, ricorrono due anni della gloriosa morte di Italico Marchini figlio di Gaetano funzionario delle Ferrovie alla nostra stazione Centrale. Il suo sacrificio rappresenta un altro luminoso episodio dell'Arma Azzurra. Nei frequenti e difficili voli è stato sempre serenamente al suo posto di combattimento ed è stato di prezioso ausilio nelle molte dure e delicate azioni di guerra. Italico Marchini, pure eroe della Grande Italia, tempra di combattente esemplare era stato insignito della medaglia d'argento al V. M. il quale abile e coraggioso marconista da bombardamento, partecipava ad alcune difficili azioni di guerra su obiettivi fortemente difesi dall'artiglieria e dalla caccia, affondo il nemico nel cielo dell'Inghilterra [illegible] meritandosi la Croce di Ferro di seconda classe ed una medaglia di bronzo al V. M.

La squadriglia, a cui apparteneva l'ardimentoso aviere, dopo avere bombardato Tobruk messa in allarme dai posti nemici veniva intercettata da apparecchi nemici ma ciò non distoglie il comandante dalla sua azione ed affronta i nemici numerosi ed aggressivi che cominciano a [illegible] scaricando le loro mitragliatrici di bordo. I nemici sono lontani ma a bordo dell'apparecchio del colonnello che comanda la squadriglia si è verificato un guasto.

L'armiere scende dalla sua torretta, e va nell'interno della carlinga per ripararlo. Al suo posto sale prontamente il marconista Marchini, che in quel momento non ha nulla da fare e vuol rendersi utile. Il colonnello ha visto il nobile gesto e rivolge un sorriso di approvazione al bravo marconista.

Pochi istanti dopo mentre evita con una virata l'attacco di un apparecchio inglese il colonnello scorge il marconista allentare la presa della mitragliatrice e reclinare la testa sul bordo della torretta, mentre rivoli di sangue gli solcano il volto. La raffica non ha soltanto colpito a morte il marconista mitragliere, ma ha incendiato il motore di destra dell'apparecchio. L'incendio si propaga tosto in tutta la carlinga. Il colonnello che ha sempre il comando dell'apparecchio ordina a tutto l'equipaggio di lanciarsi con il paracadute. Con magnifico sangue freddo egli continua a guidare il velivolo per farlo abbassare sulle loro linee. L'armiere prima di buttarsi con il paracadute ha un pensiero generoso: vuole prendere con sè il cadavere del marconista ma deve rinunciare al nobile tentativo perchè il corpo è riverso per metà fuori della torretta. L'apparecchio per metà in preda alle fiamme, è ormai a poche centinaia di metri dal terreno al di quà delle nostre linee. Per ultimo il colonnello si lancia con il paracadute. Gli aviatori contusi sono in pieno deserto, lontani da ogni comunicazione. Poco dopo un velivolo da caccia tedesco scorge il gruppo e riparte per chiedere aiuto. Un paio d'ore più tardi atterra un apparecchio sanitario tedesco e prende a bordo il colonnello con i suoi uomini ma prima di partire, il valoroso equipaggio scava una fossa e piamente vi depone, sormontata da una croce, la salma dell'eroico marconista Italico Marchini.

Pagamento assegni alle famiglie dei prigionieri dispersi e internati

Oggi, giovedì 3 agosto, presso l'Ufficio cassa del Distretto militare di Gorizia, i familiari dei militari prigionieri, dispersi e internati aventi il cognome con le lettere D, E, F, G potranno ricevere l'anticipazione assegni loro spettanti per il mese di luglio.

Il pagamento si effettua dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Domani, venerdì 4 agosto, lettere H, K, I, L; sabato 5 agosto, lettere M; lunedì 7 agosto lettere N, O, P; martedì 8 agosto, lettere Q, R, S; mercoledì 9 agosto, lettere T, U, V e Z.

Il sussidio per i richiamati alle armi esteso alle famiglie dei lavoratori inviati in Germania

Dal 1. luglio la corresponsione del sussidio disposta per le famiglie dei richiamati alle armi è estesa per la durata di tre mesi anche alle famiglie dei lavoratori inviati in Germania e detto sussidio dev'essere concesso a dette famiglie dietro presentazione di un certificato rilasciato dal direttore provinciale di collegamento attestante che il lavoratore ha raggiunto il posto di lavoro in territorio occupato dalla Germania. La misura del soccorso da assegnarsi ai partecipanti di cui trattasi, è quella attualmente in vigore per i congiunti dei militari facenti parte dell'Esercito Repubblicano.

L'aumento degli assegni familiari ai dipendenti dell'agricoltura

L'Istituto fascista della Previdenza Sociale, rende noto che a decorrere dal primo periodo di paga avente inizio successivamente al 30 giugno a. c. le misure degli assegni familiari dovute agli impiegati e dirigenti dell'agricoltura sono state aumentate come appresso: per un figlio L. 104, per due o tre figli L. 129,10, per quattro o più figli L. 165,10, per la moglie L. 148,20, per ciascun genitore lire 97.50.

Censimento dei profughi

Lettere D E F G

Continuano oggi presso l'Ufficio municipale di via Diaz 14, primo piano, stanza n. 3; le operazioni del censimento di tutte le persone provenienti dalle terre invase. Oggi giovedì 3 agosto, dovranno presentarsi al detto ufficio, le persone i cui cognomi iniziano con le lettere: D, E, F, G.

Muore per paralisi cardiaca

L'agricoltore Luigi Valli fu Valentino, di 50 anni, domiciliato a Santa Croce di Aidussina mentre era intento a mietere grano veniva colto da malore improvviso. Trasportato nella propria abitazione, malgrado le pronte cure prodigate, il disgraziato, non rinveniva più.

Ad un sanitario accorso poco dopo, non restava che constatare il decesso del Valli avvenuto per paralisi cardiaca.

Una culla

La casa della Medaglia d'oro Ernesto Botto, è stata allietata dalla nascita del primogenito: Pier Luigi. Ai felici genitori, felicitazioni ed auguri.

Annonaria

Distribuzione di grassi suini carnosi

Oggi giovedì 3 agosto terzo turno di distribuzione dei grassi suini carnosi presso le seguenti macellerie: Barnaba Umberto, Bregant Stefano, Cargnel Virgilio, Ferneati Riccardo, Leghissa Maria, Leban Clementina, Leban Francesco, Iciano Giovanni, Riavec Rodolfo, Rustia Antonio, Simonelli Rodolfo, Giovanni Tresi[illegible].

La razione rimane fissata in 100 grammi per persona, prelevabile verso consegna del primo buono del burro della carta annonaria di agosto, valevolep er il Comune di Gorizia.

Sapone da bucato

Si ricorda a tutti i consumatori che le prenotazioni del sapone da bucato per il mese di agosto, si chiudono improrogabilmente oggi 3 agosto. La mancata prenotazione esclude il consumatore dalla possibilità di prelevare la razione che sarà assegnata e che sarà posta in distribuzione entro la prima decade del mese corrente.

Norme e modalità di applicazione apparecchi di segnalazione visiva per gli autoveicoli

La norme di cui ai decreti ministeriali 30 maggio 1936-XIV, 1. giugno 1936-XIV, 28 dicembre 1936-XV, 12 gennaio 1938-XVI, restano in vigore, in quanto non contrastino con le norme per lo oscuramento in tempo di guerra, per tutti gli autoveicoli che siano stati messi in circolazione per usi civili anteriormente al 1. gennaio 1944.

Soltanto per gli autoveicoli nuovi o di provenienza militare che siano stati messi in circolazione per usi civili dopo il 1. gennaio 1944, potranno essere ammesse, in deroga alle prescrizioni di cui alle suddette norme, le agevolazioni seguenti:

1) potrà essere ammessa la mancanza di batterie di accumulatori fino a 6 mesi dopo la conclusione della pace, purchè l'autoveicolo oltre che dalle prescritte luci di posizione e catarinfrangenti per il funzionamento in marcia, nell'uso durante le soste sia munito di due fanali a sorgente luminosa autonoma uno in testa a sinistra (luce bianca) e uno in coda a sinistra (luce rosso o arancione) a distanza non maggiore di m. 0.40 della sagome e all'altezza di m. 0.40 dal terreno.

In luogo di fanali potranno impiegarsi speciali dispositivi catarinfrangenti bianchi e rossi od eventualmente arancioni posteriormente di tipo da approvare dal Reparto Automobilistico Sperimentale di Milano di questo Ispettorato.

2) può essere ammessa la mancanza di luci di ingombro, purchè siano rispettate le disposizioni di cui all'articolo precedente;

3) gli indicatori di direzione possono essere a comando meccanico e muniti di catarinfrangente. Può essere omesso il ripetitore luminoso posteriore delle segnalazioni di direzione tanto per le motrici che per i rimorchi degli autotreni stradali.

> **Reclami sui prezzi**
>
> Quando il consumatore si ritiene leso nei propri interessi in materia di prezzi, deve rivolgersi all'Ufficio Provinciale Vigilanza Prezzi (via Mameli) dove troverà sempre appoggio e comprensione.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Gorizia

2 agosto 1944 XXII

NATI	2
MORTI	2
MATRIMONI	0

Ricordi di un tempo

Festeggiamenti popolari del 1894

Il 4 agosto 1894 a Gorizia ebbero luogo grandi festeggiamenti popolari, e vi convenne una folla enorme di cittadini e di villici, dalla piana friulana e dalla montagna, da Tolmino, Aquileia, Collio.

Che cosa richiamava tanta moltitudine, nella maggior parte giovani.

Grandi manifesti annunciavano gare sportive di vario genere: podistiche, marcia, ciclistiche e motociclistiche. Vi convennero gli assi dello sport di Trieste, Udine, Fiume e Pola. Venne disputata pure una specie di maratona, non di 48 chilometri, ma di una ventina; una mezza maratona.

Le gare di corsa nei sacchi, alcuni alberi della cuccagna con ricchissimi premi gastronomici: prosciutti, salami, sardine, dolci goriziani, cesti di frutta, persino arrosti di pollo e di oca, bottiglie di Tokai e di birra ed un importo di denaro mediante libretti di risparmio e tre buoni per gite a Venezia e Pola con soggiorno di due giorni nei migliori alberghi. Una cuccagna che era una vera cuccagna. Per di più corse alla tartaruga ed umoristiche.

Immaginarsi come dovevano essere contenti villici e contadini e quali grosse risate consolavano il loro divertimento.

La festa, che si effettuava in una atmosfera di serenità idilliaca, si chiudeva con due grandi balli agresti in Piazzuta e Borgo S. Rocco con illuminazione alla veneziana. Migliaia di colorati e fantasiosi palloncini davano un carattere speciale alla notte calda e trapunta di stelle.

I fuochi d'artificio, diretti da maestri del genere, allietavano gli spettatori ed i bimbi. Le girandole, gli scoppi, i giochi pirotecnici costituivano uno dei punti più importanti del programma di festeggiamenti.

Spacci di vini, di bibite e di cibi freddi completavano i «conforti» agli spettatori. E mentre le giovani coppie danzavano i sentimentali valzer, le allegre polche e le ritmate mazurche, gli anziani si davano alle scorpacciate pantagrueliche ed alle bevute fenomenali.

A tarda ora i lumi si spegnevano, le brigate si allontanavano intonando canzoni popolari d'amore. Il cielo si sbiancava. Gorizia, avvolta nel silenzio dell'alba, attendeva di riprendere l'usato feriale volto.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VERDI - UNA RAGAZZA NELL'ISOLA. Prima ore 16.30; ultima ore 19.30.

VITTORIA - TURBAMENTO. Prima ore 17; ult. ore 19.30.

CENTRALE - LA LAMPADA ALLA FINESTRA. Prima ore 16.30; ultima ore 19.30.

Cronaca di Cormòns

Notiziario religioso

Il 4 agosto prossimo ricorre la festività di San Domenico di Guzman fondatore dell'ordine dei Domenicani, nonchè il primo venerdì del mese dedicato al Sacro Cuore di Gesù. Alle ore 6 precise presso la chiesa di San Leopoldo (Frati) verrà esposto il Santissimo e seguirà la celebrazione di una santa Messa con il concorso della cantoria conventuale.

Bando di concorso per orfani e figli di statali

E' aperto un concorso per quaranta posti in convitto ed orfanotrofi e per 420 borse di studio per orfani e figli di iscritti all'Opera di Previdenza per i personali civili e militari dello Stato. Per eventuali informazioni sulle modalità del concorso richiedere informazioni alla cancelleria comunale dove si trova in pubblicazione il relativo bando di concorso.

Il censimento del bestiame

Con la data del 30 luglio u. s. è scaduto il termine per la presentazione delle denuncie obbligatorie sulla consistenza del bestiame bovino, equino, suino, ovino e caprino posseduto dagli agricoltori e commercianti o da chiunque detenga a qualsiasi titolo uno o più capi del bestiame suddetto. Gli interessati che non avessero entro la suindicata data ricevuto l'apposito modulo, hanno l'obbligo di ritirarlo immediatamente presso il Comune; i denuncianti ai quali detto modulo debitamente compilato non fosse stato ritirato dagli incaricati comunali entro il 5 agosto prossimo, dovranno provvedere direttamente entro il giorno successivo a consegnarlo all'Ufficio comunale.

Saranno eseguiti rigorosi controlli per accertare l'esattezza delle denunce presso tutti i detentori di bestiame; il bestiame non denunciato sarà confiscato. Per poter comprovare l'avvenuta presentazione della denuncia, gli interessati dovranno conservare la ricevuta che verrà ad essi rilasciata all'atto della consegna stessa dall'incaricato del Comune.

I contravventori saranno inoltre puniti a sensi del decreto legge 22 aprile 1943 n. 245.

Il mercato mensile

Domani, venerdì 4 agosto si effettuerà nella nostra città il mercato mensile di prodotti ortofrutticoli, piante e fiori, animali da bassa corte per allevamento ecc.

Lungo l'ombroso viale della stazione si allineeranno, baracconi dei soliti commercianti ambulanti che scelgono conferire una particolare nota di animazione al mercato. Data la stagione propizia si prevede un forte concorso di allevatori, produttori, commercianti del luogo e forestieri.

Recapito agrario

Si ricorda a tutti gli agricoltori che domani venerdì il dott. Antonio Franco dell'Ispettorato Agrario farà il settimanale recapito presso l'Ufficio zona dell'Unione Agricoltori in via Dante 4 mettendosi a disposizione, dalle ore 8,30 in poi di tutti quei rurali che avessero bisogno di qualsiasi consiglio e schiarimento di carattere tecnico-agrario, sindacale, assistenziale ecc.

Beneficenza

Nel trigesimo della morte del compianto Cesare Jaconcig, la signora Dora Perin vedova Jaconcig e congiunti hanno elargito al locale Fascio Repubblicano la somma di duemila lire pro assistenza fascista.

Seggiolaio infortunato

Mentre stava accudendo ad alcuni lavori presso una fabbrica di sedie l'operaio quindicenne Mario Don dimorante a San Giovanni al Natisone si produceva la frattura dell'avambraccio destro. E' stato immediatamente ricoverato presso il nostro ospedale civile dove è stato giudicato guaribile in una ventina di giorni.

Sullo schermo

Oggi dalle ore 15 in poi «Il barbiere di Siviglia» con Miguel Ligero, Raquel Rodrigo, Robert Rey, Estrella Castro e Fernando Granada. Regia di Benito Perojo.

La nota sportiva

Moraro-Dop. Ferr. Gorizia 5-1

L'annunciato incontro calcistico tra le formazioni del Moraro F. C. e del Dopolavoro Ferroviario di Gorizia ha registrato un successo pieno e significativo della squadra morarese che, rinforzata nei suoi settori da elementi della Cormonese, ha piegato per ben 5 reti ad una gli isontini i quali annoveravano fra l'altro alcuni elementi più in vista della Pro Gorizia.

I moraresi sin dalle prime battute hanno dato l'impressione di trovarsi nelle migliori condizioni di preparazione e di affiatamento rispetto ai goriziani, che le hanno infatti consentito di conseguire a fin di giornata un coplosissimo bottino. Soprattutto la linea di attacco ha superato in tecnica ed animosità gli avversari, assecondata dal gioco intelligente ed accorto della mediana e della difesa.

L'esordio della squadra goriziana non è stato del tutto felice ed è mancato perciò all'attesa; qua e là discontinua, viziata nel mordente si è lasciata facilmente imbrigliare dalle brillanti improvvisazioni degli ospiti e forse con un guardiano meno emozionato avrebbe potuto limitare il numero delle reti.

Hanno segnato Orzan al 30. minuto su un dosato allungo di Mian, al 42' nuovamente Orzan con un tiro da venti metri. Nella ripresa il goriziano Auletta I. dopo una brillante azione personale coglie il guardiano morarese di sorpresa e segna l'unico punto per i suoi colori; Mian poi al 15' ed al 18' con due tiri irresistibili aumenta il bottino. Finalmente al 33' di nuovo Orzan approfitta di una mischia creatasi a seguito di un calcio d'angolo, per portare a cinque le reti della giornata a favore della propria squadra.

L'incontro si è svolto sul terreno di Spessa davanti ad un folto pubblico convenuto da varie località vicinori ed è stato diretto con autorità dall'arbitro Vecchiet.

Risposte ai lettori

(M. V., gradese) *La storia delle reliquie dei Santi Ermagora e Fortunato*, di cui abbiamo già dato altra volta notizia, ha interessato i lettori. Ma un lato delle avventurose vicende non abbiamo fatto cenno ed è, appunto come voi dite, quello del secolo IX in cui le reliquie dei predetti Santi, si conservavano nella basilica patriarcale di S. Eufemia a Grado. Alla fine del secolo IX moriva in Grado il patriarca Vitale (897-900). Nel 1024 Poppone muove guerra a Grado. Appena entrate le sue truppe, tra l'altre devastazioni, spezzarono gli altari, rapirono le reliquie (venerandae pignora), e spogliarono il tempio dei suoi tesori.

I gradesi affermarono di aver occultate le reliquie, le quali, secondo loro, non ostante il saccheggio popponiano, restarono a Grado.

Ma documenti gravi attestano che nella basilica consacrata ad Aquileia da Poppone il 13 luglio 1031 si conservano le reliquie dei Santi Patroni. Un altare fu dedicato a loro nella cripta affrescata con scene ricavate dagli atti dei due Santi.

L'imperatore Enrico II il Santo con due diplomi dell'11 giugno 1077 faceva larghe donazioni alla chiesa di Aquileia ad onore... e di S. Hermagorae ibi requiescentis e dello stesso santo qui in eadem Ecclesia et membris requiescit et corruscat miraculis.

Nel secolo appresso reliquie dei due santi furono messe dai patriarchi aquileiesi Pellegrino e Goffredo, in due altari consacrati in due chiese a Verona. Nel secolo XIII il mansionario aquileiese Giovanni Rubeo lasciò in testamento una pietra preziosa per ornare il reliquario che conteneva il teschio di S. Ermagora. Nel 1271 furono tra le altre deposte anche le reliquie dei Santi E. e F. in un altare portatile.

A Grado si continuò probabilmente a ritenere che le reliquie dei Santi patroni fossero nascoste nella loro chiesa, ma sentirono il bisogno di fare una nuova reposizione delle medesime nell'anno 1338, come risulta da una lapide con caratteri gotici che si trova presso l'altare del SS. Sacramento. Due anni appresso si fece una seconda traslazione, della quale parla un'altra iscrizione, posta pure presso lo stesso altare. Rimosso questo altare nel 1736 fu trovata una capsella d'argento dorato con varie figure a sbalzo, tra cui i Santi E. e F. L'urnetta che misura 43 centimetri di lunghezza, 25 di larghezza e 21 di altezza, contiene delle ossa, ma giammai i resti di un solo uomo, e quindi men che meno di due, ed è assolutamente incapace di contenere anche un solo teschio. Nell'interno non fu trovato alcun scritto, nessuna targa plumbea, ed esternamente non ha alcuna iscrizione riferentesi al contenuto. Si suppone che contenga delle reliquie dei Santi E. e F. perchè si vedono le loro immagini scolpite nel lato anteriore della capsella. Peraltro le ossa hanno un colorito ben differente da quelle altre ossa inconfondibili, che son le reliquie dei due Santi. Il colore oscuro di queste deriva dalla terra nera che si trova intorno ad Aquileia, ove i sacri corpi furono inumati dopo il martirio subito.

Da una lunga vertenza sorta tra Aquileia e Grado circa il possesso delle reliquie dei Santi Patroni, risulta chiaramente dagli atti, che nel secolo XIV non solo i gradesi riconoscevano ad Aquileia il possesso delle preziose reliquie dei due martiri, ma lo riconosceva ufficialmente lo stesso governo della Repubblica Veneta.

Dagli inventari del tesoro di Aquileia degli anni 1357, 1378, 1409, 1449 risulta che la basilica popponiana era in possesso di diverse urne e reliquari contenenti le reliquie di questi due Santi.

Nel medesimo tempo in cui avvenivano queste due traslazioni a Grado, il Patriarca Beato Bertrando di S. Genesio faceva fare una arca istoriata «in qua recondi debeant patronorum nostrorum reliquie cum cruce et capite argenteis». Così intorno al 1349 scriveva il Patriarca al decano di Aquileia, Guglielmo. In quell'arca il B. Bertrando fece rappresentare scene del martirio dei Santi E. e F. Nell'urna marmorea, che si trova dietro l'altare maggiore della Metropolitana di Udine, fu posto il corpo del grande patriarca, trucidato il 6 giugno 1350.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

E' morta improvvisamente

Ines Stropelli ved. Facini

Ne danno l'annuncio: le figlie MARIA PIA col marito GIUSEPPE BASCHIERA, WILMA col marito BRUNO DELLA VALLE, ELDA col marito dott. SALVATORE DIAMARE, EBE, i NIPOTINI ed i PARENTI tutti.

I funerali partiranno da piazzale Venezia (Tempio Ossario), giovedì alle ore 18.30.

La presente serve da partecipazione personale.

Valdobbiadene-Udine, 3 agosto 1944.

IL GIORNO

Giovedì 3 agosto - Santa Lidia

OSCURAMENTO
Dalle ore 22 alle ore 5

COPRIFUOCO
Dalle ore 24 alle ore 5

FARMACIA DI TURNO
Presta servizio notturno la seguente farmacia: Urbani-Albanese, corso Muti 31, telef. 2-35.

STABILIMENTO BAGNI
Bagni in vasca dalle ore 8 alle 11.